

Avete ?n vo? li fior? e la verdura

- letto 429 volte

Tradizione Manoscritta

- letto 289 volte

Bart.

- letto 222 volte

Edizione diplomatica

Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/all/themes/business/logo.png * Sono presenti le seguenti correzioni a lato destro del testo: Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/styles/320px/public/s.%20c.13r.%20Acc.%20Crus.%2053.jpg&itok=phXwA23N v.7 Image not found https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/styles/320px/public/s.%20c.13r.%20Acc.%20Crus.%2053.jpg&itok=phXwA23N v.8 • letto 186 volte	H. avete in uoi li fiorj et la verdura Et cio che luce, od e bello a uedere Risplende piu ch'ilsole uostra figura Chi uoi non uede, maj non puo ualere I n questo mondo non ha creatura Si piena di bilta ne dipiacere Et chi d'amortemesse l'assicura Uostro bel uiso et non puo piu temere Le donne che ui fanno compagnia Assai mi piaccion per lo uostro amore Et io le prego per lor cortesia Che qual piu puote, piu ui faccia honore Et haggia chara uostra signoria Perch(e) ditutte sete la migliore:
--	---

Edizione diplomatico-interpretativa

• letto 53 volte H auete in uoi li fiorj et lauerdura Et cio che luce, od è bello a uedere Risplende piu ch'ilsole uostra figura Chi uoi non uede, maj non puo ualere I n questo mondo non ha creatura Si piena di biltà ne di piacere • letto 224 volte Et chi d'amor temesse l'assicura Uostro bel uiso et non puo piu temere* Le donne che ui fanno compagnia Assai mi piaccion per lo vostro amore Et io le prego per lor cortesia Che qual più puote, più ui facciae honore • letto 194 volte Et habbia chara uostra signoria h(e) ditutte sete la migliore:	Hauete in voi li fiorj et la verdura et ciò ch'è luce, od è bello a vedere; risplende piu ch'il sole vostra figura: chi voi non vede, maj non può valere. In questo mondo non ha creatura sì piena di biltà né di piacere; et chi d'amor si teme, lui assicura vostro bel viso ha tanto in sé bellore. Le donne che vi fanno compagnia assai mi piaccion per lo vostro amore; t io le prego per lor cortesia Che qual più puote più vi faccia honore et habbia chara vostra signoria, perché di tutte sete la migliore.
---	--

Edizione diplomatica Edizione diplomatico-interpretativa Guido caualcanti.

• letto 49 volte. Guido Cavalcanti. A Uetenuo lifior elauerdura / eccio che luce A Uetenuo lifior elauerdura / eccio che luce risplende piu chesol uostra figura / chi uoi non uede ma non po ualere. risplende piu chesol uostra figura / chi uoi non uede ma non po ualere. in questo mondo non ha creatura / si piena di biltà ne di piacere. in questo mondo non ha creatura / si piena di biltà ne di piacere. ecchi damor si teme lu assicura / uostro bel uiso e non puo piu temere. Le donne che uifanno compagnia / assai mi piaccion per lo vostro amore tanton se bellore. ed io le prego per lor cortesia. Che qual più puo piu uifaccia onore / Le donne che ui fanno compagnia Assai mi piaccion per lo vostro amore; ed io le prego per lor cortesia. Che qual più puo piu uifaccia onore / ed habbia chara uostra signoria / perche ditutte siete lamigliore.	Guido Cavalcanti. Uetenuo lifior elauerdura / eccio che luce Uetenuo lifior elauerdura / eccio che luce od è bello a uedere. Avete'n'vo li fior e la verdura e ciò ch'è luce od è bello a vedere; risplende più che sol vostra figura: chi vo' non vede ma non pò valere. In questo mondo non ha creatura sì piena di bieltà né di piacere; e cchi d'amor si teme lu assicura vostro bel vis'ha tanto'n sé bellore. Le donne che vi fanno compagnia Assai mi piaccion per lo vostro amore; ed io le prego per lor cortesia. Che qual più puo piu uifaccia onore / Le donne che ui fanno compagnia Assai mi piaccion per lo vostro amore; ed io le prego per lor cortesia. Che qual più puo piu uifaccia onore / ed habbia chara uostra signoria / perche ditutte siete lamigliore. ed habbia chara uostra signoria / perche ditutte siete lamigliore. ecchi damor temesse l'assicura uostro beluiso e non puo piu temere. L edonne che uifa(n)no compagnia assai mipiaccion perlouostro amore. edio lepriego perloro chortesia / Che quale auoi piu puo piu faccia honore et habbia chara uostra signoria perche ditutte siate lamigliore.
---	--

Edizione diplomatica Edizione diplomatico-interpretativa Guido Cavalcanti.

• letto 61 volte A uete inuoi lifiori elauerdura ecio che lucie et ebello auedere risplende piuchelsole uostra ighura chi uoi nonuede mai non puo ualere. / I(n) questo mondo non ha creatura si piena dibilta ne dipiacere ecchi damor temesse lassichura uostro beluiso e non puo piu temere. ecome in tutti am d' amor assai mipiaccon perlouostro amore.	Avete in voi li fiori e la verdura e ciò ch'è lucie et è bello a vedere; risplende più che'l sole vostra ighura: chi voi non vede mai non può valere. In questo mondo non ha creatura sì piena di biltà né di piacere; e.cchi d'amor temesse l'assichura vostro bel viso e non può più temere. Le donne che vi fanno compagnia assai mi piaccon per lo vostro amore;
• letto 91 volte et io le priego perlor cortesia che qual più puote più uifaccia honore et habbia chara uostra signoria e ditutte siate lamigliore.	ed io le priego per loro cortesia. Che quale a voi più può più faccia honore et habbia chara vostra signoria, perche di tutte siate la migliore.
• letto 73 volte Guido Cavalcanti detto.	In questo mondo non é criatura si piena di biltà/ ne diiacere
H AUete in uoi lifiori /et la uerdura et cio che luce: et é bello auedere risplende piu che soluostra figura chi uoi non uede: mai non puo ualere I n questo mondo non é criatura sy pjena di biltà/ ne dipiacere et chi damor temesse: lassicura uostro bel uiso: et non puo piu temere ecome in tutti am d' amor assai mi piaccion per lo uostro amore et io le priego per lor cortesia	Havete in voi li fiori et la verdura et ciò ch'è luce et è bello a vedere; risplende più che sol vostra figura: chi voi non vede mai non può valere. In questo mondo non è criatura sy pjena di biltà né di piacere; et chi d'amor temesse l'assicura vostro bel viso et non può più temere. Le donne che vi fanno compagnia assai mi piaccion per lo vostro amore; et io le priego per lor cortesia
• letto 188 volte et io le priego per lor cortesia che qual più puote più uifaccia onore et habbia cara uostra signoria e di tucte siate la migliore.	H Auet in uo li fiori et la uerdura che quale a voi più può più faccia honore et habbia cara vostra signoria, perche di tutte siate la migliore.
• letto 86 volte H Auete in uo li fiori et la uerdura Et cioche luce o/ é bello aduedere risplende piu chel sol uostra figura Chi uo non uede mai non puo ualere In questo mondo non ha creatura Si piena di biltà ne dipiacere Et chi damor temesse lassicura Uostro bel uiso et non puo piu temere.	Et io le priego per lor cortesia In questo mondo non ha creatura Si piena di biltà ne di piacere; et chi d'amor temesse, l'assicura vostro bel viso et non può più temere.
Le donne che uifanno compagnia Assai mi piaccion per lo vostro amore Et io le priego per lor cortesia Che qual più puote più uifaccia honore	Le donne che vi fanno compagnia assai mi piaccion per lo vostro amore; et io le priego per lor cortesia
Et haggia cara uostra signoria Perche ditutte sete la miglore;	che qual più puote più vi faccia honore et haggia cara vostra signoria, perchè di tutte sete la miglore.



• letto 175 volte
https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.%20c.81v%20Pal.%20204.jpg&itok=6vi7CAyC

Par3

• letto 245 volte

Edizione diplomatica

H auete in uoi li fiori / et la uerdura
et cio ch(e) luce / o e bello a uedere
risplende piu chel sol uostra figura
chi uoi no(n) uede mai no(n) po ualere
I n questo mondo no(n) ha creatura
si piena de belta / ne de piacere
e chi d'amor temesse / l'assicura
uostro bel uiso / et no(n) po piu temere
L e donne ch(e) ui fanno compagnia
assai mi piacen p(er) lo uostro amore
et io le prego p(er) lor cortesia.
C he qual piu puote / piu ui faccia honore



• letto 262 volte
https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s.%20c.81r%20it.%20554.png&itok=DTs7O6_R

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911
CF 80209930587 PI 02133771002

H et haggia cara uostra signoria
perche de tutte sete la migliore.
risplende piu chel sol uostra figura
chi uo non uede ma non puo ualere

Source URL: <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/avete-%E2%80%99li-fior%E2%80%99-e-la-verdura>

in questo mondo non ha creatura
si piena di bilita ne di piacere
et chi damor temesse lassicura
uostro bel uis et non puo piu temere
L e donne che mi fanno compagnia
assai mi piaccion per lo uostr amore
et i le priegho per lor cortesia
C he qual piu puote piu uifaccia honore
et haggia cara uostra signoria
perche di tutte sete lamigliore